



ALTA STIMA MA SCARSA PARTECIPAZIONE

**La forte fiducia nel valore dell'apprendimento
e la pressante necessità di competenze non sono
sufficienti per motivare gli adulti
a partecipare all'apprendimento permanente**

Le tendenze demografiche e i cambiamenti tecnologici aumentano la necessità che gli adulti apprendano e si adattino all'evoluzione dei contenuti e delle condizioni di lavoro. Ciononostante, la maggior parte degli Stati membri dell'UE ha costantemente compiuto sforzi insufficienti per raggiungere gli obiettivi di partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente.

Nel 2010, l'UE ha fissato al 15 % l'obiettivo di partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente entro il 2020 ⁽¹⁾. Solo pochi Stati membri hanno raggiunto tale obiettivo; nel 2019 la media dell'UE è stata dell'11,8 %. Nel 2020 la percentuale è scesa al 9,2 %, principalmente a causa della pandemia di COVID-19.

Per comprendere meglio questi numeri, nel 2019 il Cedefop ha avviato un'indagine di opinione a livello paneuropeo sull'apprendimento degli adulti e sull'istruzione e formazione professionale continua (IFP continua).

I risultati mostrano che gli adulti di tutte le età e di tutte le occupazioni e qualifiche riconoscono la necessità di nuove competenze. Tale necessità, tuttavia, sembra insufficiente per motivare gli adulti a partecipare all'apprendimento e all'IFP continua ai livelli desiderati. Aumentare la partecipazione degli adulti può richiedere approcci politici nuovi e maggiormente incentrati sul discente.

ATTEGGIAMENTO POSITIVO RISPETTO AD APPRENDIMENTO E RELATIVE OPPORTUNITÀ

⁽¹⁾ L'indicatore misura la percentuale di persone di età compresa tra i 25 e i 64 anni che hanno dichiarato di aver ricevuto un'istruzione e una formazione formale o non formale nelle quattro settimane precedenti l'indagine (numeratore). Si basa sull'indagine sulle forze di lavoro dell'UE.

L'indagine del Cedefop ha anche misurato la partecipazione all'apprendimento organizzato correlato al lavoro nei 12 mesi precedenti. Sono comprese tutte le attività di apprendimento volte a migliorare le conoscenze o le competenze lavorative e che potrebbero essere svolte da persone adulte occupate o in cerca di occupazione.

Sebbene i dati non siano direttamente comparabili, i risultati dell'indagine del Cedefop sono simili a quelli dell'ultima indagine sull'istruzione degli adulti (*Adult Education Survey, AES*), condotta nel 2016. Entrambe le indagini indicano che circa il 38 % degli adulti ha partecipato all'apprendimento nei 12 mesi precedenti.

Ciò è notevolmente inferiore al nuovo obiettivo dell'UE, per il 2025 ⁽²⁾, il quale prevede che il 50 % degli adulti partecipi a determinate attività di apprendimento formale e non formale nei 12 mesi precedenti (tabella 1). L'apprendimento non formale è un apprendimento intenzionale dal punto di vista del datore di lavoro, ma non definito da un programma prestabilito, da una durata di tempo o da un luogo. Di norma, l'apprendimento non formale non è certificato.

INFORMAZIONI SULL'INDAGINE

Per scoprire in che modo le persone percepiscono l'apprendimento degli adulti e l'IFP continua, l'indagine d'opinione del Cedefop comprendeva 40 466 interviste telefoniche di adulti di età pari o superiore ai 25 anni negli Stati membri dell'Unione europea ⁽³⁾, in Islanda e in Norvegia. Le interviste si sono svolte tra il maggio e il luglio 2019.

⁽²⁾ Cfr. l'agenda per le competenze per l'Europa.

⁽³⁾ I dati comprendono il Regno Unito, che era uno Stato membro al momento dell'indagine.

TABELLA 1. PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI; CONFRONTO TRA GLI OBIETTIVI DELL'UE E I RISULTATI DELL'INDAGINE 2016 SULL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI E DELL'INDAGINE DEL CEDEFOP

	Obiettivi per il 2025	Livello attuale (dati dell'AES per l'ultimo anno disponibile)	Indagine di opinione del Cedefop
	Partecipazione ad apprendimento formale e non formale età 25-64 anni	Partecipazione ad apprendimento formale e non formale età 25-64 anni	Partecipazione ad apprendimento organizzato relativo al lavoro età superiore ai 25 anni
Partecipazione di adulti all'apprendimento per un periodo di 12 mesi	50%	38% (2016)	38% (2019)
Partecipazione di adulti poco qualificati all'apprendimento per un periodo di 12 mesi	30%	18% (2016)	17% (2019)

NB: I risultati dell'indagine AES e Cedefop non sono direttamente comparabili.
Le definizioni di apprendimento degli adulti e di paesi interessati sono diverse nelle due indagini.

Fonte: Cedefop.

L'indagine definisce l'apprendimento degli adulti e l'IFP continua come qualsiasi attività di apprendimento intrapresa da adulti (occupati o non occupati) con l'intenzione di migliorare le conoscenze o le competenze. Per «parere» s'intende il valore percepito dell'apprendimento degli adulti e dell'IFP continua nel produrre i risultati desiderati per gli individui, la società e l'economia nonché per i paesi. Tra i risultati auspicati figurano lo sviluppo delle competenze, l'aumento della produttività e una maggiore coesione sociale.

I risultati dell'indagine sono presentati in due volumi. Il primo volume esamina le percezioni negli [Stati membri](#) e il secondo la misura in cui le opinioni sull'apprendimento degli adulti e l'IFP continua sono influenzate da [fattori demografici e socioeconomici](#).

L'indagine del Cedefop mostra chiaramente che la scarsa partecipazione non è dovuta al fatto che gli adulti hanno un'opinione negativa riguardo all'apprendimento degli adulti e all'IFP continua. Al contrario, essa conferma che uomini e donne di ogni età e livello di istruzione, disoccupati o occupati in tutti i tipi di professioni, indipendentemente dal livello di competenze, considerano importanti l'apprendimento degli adulti e l'IFP continua per trovare e svolgere un'occupazione, per progredire sul lavoro e avanzare nella carriera. Si aspettano inoltre che l'apprendimento degli adulti e l'IFP continua assumano maggiore importanza in futuro e ritengono che i governi dovrebbero dare priorità agli investimenti in tali settori. Gli adulti di età pari o superiore a 65 anni e gli adulti in pensione dimostrano un atteggiamento positivo riguardo all'apprendimento degli adulti e all'IFP continua al pari della popolazione adulta attiva, definita come quella di età compresa tra i 25 e i 64 anni.

Gli adulti ritengono che vi siano molte opportunità di apprendimento. Accolgono inoltre con favore le misure volte a incoraggiare la partecipazione all'apprendimento, quali incentivi finanziari, sostegno all'assistenza all'infanzia e orari di lavoro flessibili. Tuttavia, nonostante gli atteggiamenti positivi, le opportunità e il sostegno, il motivo principale per cui non partecipano all'apprendimento e all'IFP continua è il fatto che non vedono alcuna necessità personale.

PARTECIPAZIONE E CARENZE DI COMPETENZE

I risultati dell'indagine del Cedefop indicano carenze di competenze (Tabella 2). La partecipazione all'apprendimento organizzato relativo al lavoro è più elevata tra le fasce di età più giovani della popolazione attiva. Dall'indagine è emerso che il 57 % delle persone di età compresa tra i 25 e i 34 anni partecipava a corsi di formazione al momento dell'indagine o lo aveva fatto nei 12 mesi precedenti, rispetto al 33 % delle persone di età compresa tra i 55 e i 64 anni. Nonostante le notevoli differenze nella partecipazione all'apprendimento tra alcune fasce di età, circa l'88 % di tutte queste fra la popolazione attiva afferma di avere la necessità di mantenere costantemente aggiornate le competenze per svolgere il proprio lavoro.

La partecipazione all'apprendimento è molto più elevata tra coloro che hanno un'istruzione di alto livello (52 %) rispetto alle persone con un basso livello di istruzione (17 %). Sebbene ci si possa aspettare che il 92 % delle persone con un livello di istruzione elevato dichiari che il proprio lavoro richiede loro di

TABELLA 2. CONFRONTO TRA LA PARTECIPAZIONE A UN APPRENDIMENTO ORGANIZZATO RELATIVO AL LAVORO E LA NECESSITÀ DI MANTENERE AGGIORNATE LE COMPETENZE E LE CARENZE DI COMPETENZE TECNICHE E GENERALI; PERCENTUALI PER SESSO, ETÀ, PROVENIENZA DA UN CONTESTO MIGRATORIO, ISTRUZIONE E OCCUPAZIONE (UE-28, ISLANDA E NORVEGIA)

	Partecipazione ad attività formative organizzate relative al lavoro		Il tuo lavoro richiede che le tue competenze siano costantemente aggiornate	Per svolgere il tuo lavoro al livello richiesto ti mancano...	
	Sì, al momento dell'indagine	Nell'ultimo anno		...competenze tecniche	...competenze generali
			Totamente d'accordo	Totamente d'accordo	Totamente d'accordo
UE-28	16	22	88	28	23
Sesso					
Uomini	16	23	88	29	25
Donne	15	21	87	28	22
Età					
25-34	25	32	88	28	22
35-44	21	33	89	29	24
45-54	21	28	87	29	24
55-64	13	20	89	27	24
65-74	5	5	88	29	27
75+	2	2	80	35	27
Contesto migratorio (genitori nati all'estero)					
Entrambi	18	24	88	37	33
Solo uno	15	21	88	29	24
Nessuno	15	22	88	27	23
Livello d'istruzione					
Basso	6	11	78	35	32
Medio	13	19	85	28	25
Alto	23	29	92	28	20
Stato occupazionale					
Occupato	24	34	88	28	23
In pensione	3	4	Queste domande sono state poste solo agli adulti occupati		
Studenti	18	21			
Impegnato in attività domestiche	5	6			
Disoccupato in cerca di un impiego	12	13			
Disoccupato non in cerca di un impiego	5	4			
Occupazione attuale					
Dirigenti	25	34	91	30	22
Professionisti	31	41	94	26	20
Tecnici e professionisti affini	26	38	93	27	23
Impiegati di ufficio	24	34	86	26	20
Addetti ai servizi e alle vendite	21	31	83	31	26
Lavoratori specializzati in agricoltura, silvicoltura e pesca	10	30	84	38	36
Artigiani e lavoratori affini	16	23	84	33	29
Operatori di impianti e macchine e addetti al montaggio	13	26	78	27	26
Professioni non qualificate	10	17	64	31	35

	Partecipazione ad attività formative organizzate relative al lavoro		Il tuo lavoro richiede che le tue competenze siano costantemente aggiornate	Per svolgere il tuo lavoro al livello richiesto ti mancano...	
	Sì, al momento dell'indagine	Nell'ultimo anno		...competenze tecniche	...competenze generali
	Totalmente d'accordo	Totalmente d'accordo	Totalmente d'accordo	Totalmente d'accordo	Totalmente d'accordo
Professioni non qualificate	30	43	87	6	17
Altro	22	36	88	36	34

Fonte: indagine d'opinione del Cedefop sull'apprendimento degli adulti e sull'IFP.

mantenere costantemente aggiornate le proprie competenze, è forse meno probabile che il 78 % di coloro con un livello di istruzione basso dichiarino lo stesso.

Esistono grandi differenze nella partecipazione all'apprendimento in base alla professione: si va dal 72 % per i professionisti al 27 % per coloro che svolgono professioni non qualificate. Una percentuale sorprendentemente elevata (64 %) di persone che lavorano in occupazioni non qualificate afferma che il loro lavoro richiede di mantenere costantemente aggiornate le proprie competenze. Ciò è importante in quanto, tradizionalmente, le occupazioni non qualificate, quali le guardie di sicurezza o alcuni prestatori di assistenza, sono considerate senza competenze specifiche.

In tutte le fasce di età della popolazione attiva, circa il 28 % dichiara di non possedere sufficienti competenze tecniche e il 23 % di non possedere sufficienti competenze generali. Le competenze tecniche sono quelle legate più specificamente al lavoro o all'occupazione, mentre le competenze generali o trasversali, come la comunicazione, sono utilizzate in molte professioni. È più probabile che siano gli uomini a indicare di non possedere competenze generali.

Questi risultati sottolineano che il cambiamento dei contenuti professionali non è limitato a determinate fasce di età o occupazioni. Essi mostrano inoltre che gli adulti meno propensi a partecipare all'apprendimento degli adulti e all'IFP continua – lavoratori meno giovani e persone con un basso livello di istruzione o che svolgono professioni non qualificate – sono anche quelli più propensi a convenire di non disporre delle competenze generali e tecniche per svolgere il proprio lavoro al livello necessario.

NESSUNA IMMAGINE, MA CIRCOSTANZE

L'indagine del Cedefop conferma le opinioni positive degli adulti in merito all'apprendimento e all'IFP continua. Dimostra inoltre che un numero insufficiente di adulti partecipa all'apprendimento e all'IFP continua, anche se una percentuale significativa della popo-

lazione adulta attiva, indipendentemente dal sesso, dall'età, dal livello di istruzione o dall'occupazione, non dispone di determinate competenze. Ciò indica che la necessità di migliorare le competenze non è sempre una motivazione sufficiente per spingere gli adulti a partecipare all'apprendimento e all'IFP continua.

La motivazione a fare qualcosa è spesso legata a qualche tipo di ricompensa o beneficio. Qualsiasi decisione di partecipare all'apprendimento degli adulti e all'IFP continua dipenderà in parte dalla probabilità e dal tempo necessario al partecipante per realizzare i benefici desiderati. Ad esempio, molti giovani rinviavano l'ingresso nel mercato del lavoro per accedere all'istruzione superiore perché ritengono che, a lungo termine, il loro posto di lavoro sarà migliore e il reddito più elevato.

Beneficiare dei vantaggi occupazionali dell'apprendimento degli adulti e dell'IFP continua, quali la promozione, un nuovo lavoro o una retribuzione migliore, non dipende, solitamente, dai partecipanti, bensì dai datori di lavoro. La partecipazione all'apprendimento degli adulti e all'IFP continua spesso riguarda benefici potenziali e non garantiti. Di conseguenza, la partecipazione dipenderà da circostanze individuali e non da caratteristiche quali il sesso e l'età.

In linea con il [pilastro europeo dei diritti sociali](#), la politica europea in materia di IFP mira ad aiutare le persone a gestire i passaggi al mercato del lavoro. Tali passaggi si verificano da e verso il mondo del lavoro; ad esempio, dall'apprendimento al lavoro oppure dalla disoccupazione o inattività alla formazione o a un nuovo lavoro.

I passaggi avvengono anche nel mondo del lavoro, ad esempio sotto forma di nuovi compiti o ruoli, avanzamento di carriera o cambiamenti di sede. Tali passaggi hanno carattere di esclusività per gli individui, così come specifiche sono le loro esigenze di apprendimento e di sostegno.

La politica in materia di IFP tende a svilupparsi in risposta alle esigenze di gruppi specifici, spesso

quelli interessati da livelli elevati di disoccupazione. Tuttavia ogni passaggio presenta circostanze uniche; con la digitalizzazione e l'inverdimento costanti delle economie europee, si prevede che le persone subiscano maggiori cambiamenti durante la loro vita lavorativa. Pertanto, incoraggiare la partecipazione all'apprendimento degli adulti e all'IFP continua suggerisce di sviluppare un approccio all'IFP maggiormente incentrato sul discente.

I **conti individuali di apprendimento** rappresentano un passo verso un approccio incentrato sul discente. Questi «portafogli» virtuali consentirebbero a tutte le persone in età lavorativa di percepire «diritti», concessi dai governi e dai datori di lavoro, e di «spenderli» per l'apprendimento e la formazione.

Tuttavia, l'indagine del Cedefop mostra che il sostegno finanziario, per quanto importante, non è sempre una motivazione sufficiente per partecipare all'apprendimento. Di conseguenza, nell'ambito di un approccio incentrato sul discente, i conti individuali di apprendimento sarebbero integrati con un elenco completo di altre misure, tra cui orientamenti per contribuire a sviluppare piani di apprendimento e di carriera che siano anche in linea con le esigenze dei datori di lavoro. L'accesso all'accREDITamento per rendere visibile l'apprendimento sarebbe un altro ele-

mento chiave dell'approccio incentrato sul discente, integrato da altri tipi di sostegno, per incoraggiare la partecipazione all'apprendimento, come l'aiuto per le responsabilità familiari. Anche legami più stretti tra l'IFP iniziale e quella continua, con l'accesso a diversi tipi di apprendimento in funzione della necessità anziché dell'età ⁽⁴⁾, rientrerebbero in un approccio incentrato sul discente.

La partecipazione deve inoltre essere collegata alla «ricompensa». Non tutte le ricompense sono finanziarie: diverse forme di «riconoscimento» della partecipazione all'apprendimento possono essere gratificanti e motivanti.

Un approccio «incentrato sul discente» è un partenariato con il discente al centro e in cui la responsabilità dell'apprendimento e i suoi benefici sono condivisi. La premessa dell'apprendimento non è quella di reagire a una nuova esigenza di competenze che si è manifestata, ma un processo continuo che sostiene l'adattamento a circostanze mutevoli e che incoraggia l'anticipazione e l'innovazione. Risponde alle esigenze di apprendimento e circostanziali delle persone e le aiuta a gestire i passaggi al mercato del lavoro che li riguardano in modo particolare.

⁽⁴⁾ [The importance of being vocational: challenges and opportunities for VET in the next decade, Cedefop ed ETF, 2020.](#)



CEDEFOP

Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale

Nota informativa – 9165 IT

Cat. n.: TI-BB-22-002-IT-N

ISBN 978-92-896-3320-8, doi: 10.2801/473848

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2022. Creative Commons Attribution 4.0 International

Le note informative sono pubblicate in inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, portoghese e spagnolo e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente è necessario registrarsi all'indirizzo: www.cedefop.europa.eu/it/user/register

Ulteriori note informative e pubblicazioni del Cedefop sono disponibili all'indirizzo: www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx

Europe 123, Salonico (Pylea), GRECIA

Indirizzo postale: Servizio postale del Cedefop, 57001, Thermi, GRECIA

Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020

Email: info@cedefop.europa.eu

www.cedefop.europa.eu